

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 113	4756741	47498
Cerabinieri 112		861312
Questura centrale 4686		5800340/5610078
Vigili del fuoco 115		5289476
Cri ambulanza 5100		5673299
Vigili urbani 67891		5544
Soccorso stradale 116		3570-4994-3875-494-8433
Sangue 4923375-7578893		
Centro antiveleni 490863		
(nota) 4957972		
Guardia medica 4755741-233-4		
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972		
Aids 5311507-8446955		
Aids adolescenti 860561		
Per cardiopatici 8320849		
Telefono rosa 6791453		
	Acquedotti	Odontoiatrici
	492341	861312
	5310086	5800340/5610078
	577051	5289476
	5673299	5673299
	33054036	5544
	3306207	
	36590168	
	5904	
	5844	
	6793538	
	550901	
	6750301	
	6221686	
	5896650	
	7992718	
		5754568
		862284
		7853449
		7594842
		7591535
		5896650
		6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI		
Acqua	575171	5921462
Acqua Recl. luce	575161	4695444
Enel	3606581	490510
Gas pronto intervento	5107	460331
Mattezza urbana	5403333	3309
Sip servizio guasti	182	661652/8440890
Servizio borsa	6705	47011
Comune di Roma	67101	547891
Provincia di Roma	67661	6543394
Regione Lazio	54571	6541084
Archi (baby sitter)	316449	
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639	
Aid	860661	
Opera (prevendita biglietti concerti)	4746954444	
		5921462
		4695444
		490510
		460331
		3309
		661652/8440890
		47011
		547891
		6543394
		6541084
		337809 Canale 9 CB
		389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Equilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiamino: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronze Vigna Stelli)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Piniana)	
Paroli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)	

L'ESTATE IN CITTA'

PISCINE

Océopus A.C., via della Tenuta di Torrenova, Giardino II, tel. 500460. Piscine scoperte. Apertura, ore 9,30-13 tutti i giorni. Giornaliero lire 5.000, abbonamento per sei ingressi lire 25.000. Punto di ristoro. La Nocetta, via Silvestri 16, tel. 6258952. Piscine scoperte. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, più iscrizione. Piscina delle Rose viale America 20 (Eur), tel. 5826717. Apertura ore 9,12,30 e 14,19. Ingresso lire 6000 la mattina e 7000 il pomeriggio, dal lunedì al venerdì. Sabato e domenica riapertivamente 7000 e 8500 lire. Kursaal Ostia Lido, lungomare Lutazio Catulo, tel. 5670171. Apertura dalle 9 alle 18,30. Ingresso giornaliero lire 6000, sette ingressi lire 35.000, abbonamento mensile lire 80.000. **Leontino**, viale Pirelli via della Nocetta 07, tel. 6258555. Unica combinazione per frequentare il club (piscina, tennis, palestra e sauna): abbonamento mensile di lire 200.000. **La Blesia**, via Pontina km 14,300, tel. 5204103. Campi da tennis, sauna, calcetto e nel giardino, piscina. Apertura: 9/14 e 14/19. Ingresso lire 10.000 per mezza giornata e 15.000 tutto il giorno. **Obiettivo**, viale Pirelli via della Nocetta 07, tel. 6258555. Unica combinazione per frequentare il club (piscina, tennis, palestra e sauna): abbonamento mensile di lire 200.000. **La Blesia**, via Pontina km 14,300, tel. 5204103. Campi da tennis, sauna, calcetto e nel giardino, piscina. Apertura: 9/14 e 14/19. Ingresso lire 10.000 per mezza giornata e 15.000 tutto il giorno. **Obiettivo**, viale Pirelli via della Nocetta 07, tel. 6258555. Unica combinazione per frequentare il club (piscina, tennis, palestra e sauna): abbonamento mensile di lire 200.000. **La Blesia**, via Pontina km 14,300, tel. 5204103. Campi da tennis, sauna, calcetto e nel giardino, piscina. Apertura: 9/14 e 14/19. Ingresso lire 10.000 per mezza giornata e 15.000 tutto il giorno. **Obiettivo**, viale Pirelli via della Nocetta 07, tel. 6258555. Unica combinazione per frequentare il club (piscina, tennis, palestra e sauna): abbonamento mensile di lire 200.000.

GELATERIE

Caffè Rosati, p.zza del Popolo 4/5/6A. Giolitti, via Uffici del Vicario 40, p.zza Arminelli 15. **Gelateria Tre Scintille**, p.zza Navona 28. **Il Gelato**, via Giulio Cesare 127. **Bella Napoli**, c.so Vittorio Emanuele 246/250. **Il Pianeta del Gelato**, v. P. Martini 2. **Pellegrina**, v. Cola di Rienzo 103/105/107. **Montebello**, v. Della Repubblica 22. **Lecca Lecca**, v. le Fonti 321. **Bar Cito**, p.zza San Giorgio del Cile 2. **Gelateria Pica**, via della Seggiola 12. **Gelofestival**, p.zza Sonnino 28. **Pignotti**, v. pr. Amedeo 49. **Parco Rosati**, v. Tre Fontane 24 (Eur), grattarecchioline fino a tarda notte. **Ponte Cealio** dalla sora Mignola, specialità al cocco. **Ponte Milvio**, brividi alla menta. **Ponte Umberto**, tutti i frutti fino all'una. **Via Giovanni** Branda (Testaccio), grattarecchioline con arancia, ozza e ananasso. **Ponte Cayser** ghiaccio e... spicchi d'arancia, isamirando e pesca. **Via Trionfale** dalla storica sora Maria; grattarecchioline milleguati.

SPUNTINI

Italy & Italy, Fast Food, v. Barberini 12. **Il Piccolo**, epotechi a v. del Governo Vecchio 74. **La Panna** piano bar, v. della Maddalena 23. **Il dito al naso** piano bar, v. Fiume 4. **Cotton Club**, birreria e cucina afrodisiaca, v. Pretestina 44. **Id Eat** degustazione vini, grappè e piatti freddi, vicolo del Bologna 74. **Gatto randagio** (frutta) e spuntini, vicolo dell'Aquila 14. **Immagine buffet** freddo e caldo, via Campanella 42. **Panino** cucina alla piastra, birre e vini, v. del Moro 17. **Spaghetti House** servizio ristorante fino alle 2, v. Cremona 5. **L'oro** elettrice birre e panini, via Calderini 64. **I cappelli** mazzo stuzzichini, vini, birre, v. dei Marsi 25.

RISTORANTI

Alla villa Paganini vicolo della Fontana 25, aperto dalle 12 alle 16 e dalle 20 all'una. **Al 34** v. Mario de Fiori aperto dalle 12 alle 15 e dalle 20 alle 23. **Il Bistecchiera** v. dei Gigli d'Oro, aperto dalle 20 all'1,30. **Il Buco** v. di S. Ignazio 8, aperto dalle 12 alle 15 e dalle 20 alle 23. **Il Ceppo** v. Panama 2, aperto dalle 12 alle 15 e dalle 20 alle 23. **Collina Emiliana** v. degli Avignonesi 22, aperto dalle 12 alle 15 e dalle 20 alle 23. **Il Cortile** p.zza Capranica 77, aperto a pranzo e la sera dalle 19,30 alle 1. **Da Gillo** v. della Scala, aperto dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 all'1,30. **Da Pancrazio** p.zza del Biscione 92/94, aperto dalle 12 alle 15 e dalle 20 alle 23. **Il Tesoro** v. delle Provincie 136, aperto dalle 12 alle 15 e dalle 19,30 alle 23. **Il Melarancio** v. del Vantaggio 43, aperto dalle 12 alle 15 e dalle 20 alle 2.

PASSATEMPI

Patinaggio sul ghiaccio, A. Mentana, tel. 9090661. Un turno (1h,30) lire 5.000. I giorni feriali e 6.000 i festivi più lire 3.000 per l'affitto dei pattini. **Squash**, Squash Rackets Roma, v. di Pietratata 129 tel. 4505909, un turno lire 16.000. **Sheraton Hotel**, v.le del Patinaggio tel. 5453, un turno lire 15.000. **Bowling**, Bowling Roma Iq. Tevere Acqua Acetosa, tel. 688697. Bowling Roma v.le Reg. Margherita 181, tel. 681184. **Luna Park** permanente dell'Eur, v. Tre Fontane 3. **Bocca** al circolo Flaminio di v. Flaminia 86, l'abbonamento mensile di lire 20.000. **Salò** da ballo. **Balera** Il Dirigibile v. Tiberina km 15,200. Aperta il sabato e la domenica sera, ingresso lire 10.000 consumazione compresa, 6 «di rigore» il liccio. **Maneggi**, «i due laghi», via Anguillara 136, tel. 9010685: si possono fare escursioni lungo le rive dei laghi di Bracciano e Martignano, 1 ora di cavallo costa lire 15.000. **Circolo Ippico Palidoro**, v. Aurelia km 30,400, 1 ora lire 20.000.

Da martedì a piazza Farnese incontri e spettacoli organizzati dal Pci e dalla Fgci

Quattro giorni per la libertà

DANIELA AMENITA

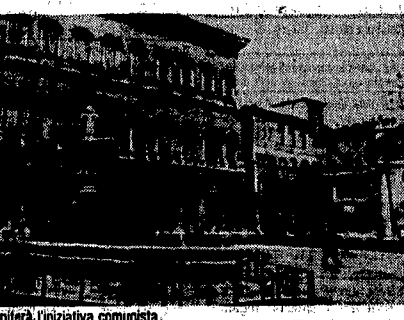
Saranno quattro giorni e spettacoli, ma non si tratterà della solita effimera alternativa alla «povertà» Estate romana. Infatti i temi centrali, dal 18 al 21 luglio a piazza Farnese, saranno quelli della libertà negata e dei diritti umani violati. Si intitola, non a caso, «Le nuove sfide della libertà» l'iniziativa che il Pci e la Fgci di Roma propongono da martedì a venerdì. Ogni sera, attraverso dibattiti, video ed una proiezione cinematografica, sarà scatenato un argomento in particolare, verrà cioè trattata la situazione di un paese del mondo nelle sue più diverse sfaccettature. Si inizierà, in occasione del compleanno di Nelson Mandela, con il Sudafrica, terra martoriata dal razzismo di Botha, e si proseguirà con il Nicaragua fino a raggiungere, idealmente, la piazza Tian An Men per ricordare il massacro dei giovani cinesi. Il viaggio si concluderà a Farnese.

«La chiave di lettura di queste giornate non sarà semplicemente la condizione politi-

ca o culturale dei singoli paesi - spiega Carlo Leoni della segreteria della Federazione romana del Pci - ma lo spunto ci permetterà di affrontare realtà più globali e che ci riguardano da vicino, quantunque si parli da coordinate geografiche apparentemente lontane. Per tale ragione, il dibattito che aprirà l'iniziativa, quello cioè dedicato al Sudafrica, sarà incentrato sulla possibilità di costruire una grande società multietnica, contro tutte le forme di razzismo. All'incontro parteciperanno Maria Rosa Cutrufelli, Claudio Fracassi, Mariella Gramaglia, Benny Nato, Moedind Nower, e Walter Veltroni. A seguire verrà proiettato il film «Un mondo a parte», il giorno successivo, a dieci anni dalla rivoluzione sandinista, sarà affrontato, oltre che la vicenda nicaraguense, anche il difficile rapporto esistente tra Nord e Sud del mondo in cui - con Leoni - «la libertà è una condizione dallo strapopolamento economico dei paesi industrializzati nei confronti delle nazioni più povere». La discussione, su questo delicato argomento, verrà condotta da Giancarlo Codignani, Ettore Masina, Oreste Papi e Colferio Bellini, segretario del Pci romano. Alle 22 verrà realizzato, in diretta da Managua, un collegamento radiofonico con un dirigente del Fronte che verrà trasmesso sulle frequenze di Italia Radio (97 e 105,550 Mhz). A conclusione, il film «Salvador».

Giovedì sarà la volta della Cina, altro crocevia di uno scontro gigantesco. Nello spazio dibattito, verrà presa in esame l'idea di un socialismo che deve procedere di pari passo con l'uguaglianza e la libertà. Presenzieranno la discussione Maria Dasso, Filippo Centilioni e Giorgio Napolitano. Il film che seguirà sarà «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci. Ed infine, venerdì, Nemer Hamad, rappresentante in Italia dell'Olp ed Antonio Bassolino della segreteria nazionale del partito comunista, terranno un cortio sulla situazione palestinese, a quasi due anni dall'inizio dell'infida.

Ma altro tema forte della serata sarà «Liberare Roma», ovvero trasformare questa città degradata da una gestione politica corrotta in una vera capitale democratica di pace e di solidarietà. «Roma - ha concluso Leoni - deve configurarsi come punto di incontro e di riferimento per diverse etnie. Il governo di questa città invece di lavorare a favore della solidarietà tra i popoli, ha promosso cinismo, indifferenza, attentando costante-



Piazza Farnese per quattro giorni ospiterà l'iniziativa comunista.

A villa Medici la «Quinta» di Sciostakovic

C'è un incredibile fervore musicale, intenso più che se fosse in un piano della stagione invernale. Villa Medici va avanti con il Festival «Romaeuropa 89», e punta stasera (21,30) sul concerto dell'Orchestra filarmónica di Poznan, diretta dal maestro Michniewski. La serata vuole essere un omaggio alla musica polacca e russa. Apre il programma la «Quinta» di Sciostakovic. È una bella «Sinfonia», e fu scritta nel 1937, come risposta del compositore alle critiche che erano state mosse alla precedente partitura sinfonica. Lo credereste? Tutti hanno a tal punto condoviso, si direbbe, quelle «accuse» a Sciostakovic, che la «Quinta» (1938) - quartetto le più preziose e geniali che abbia la cultura musicale - non venne più eseguita, laddove sarebbe interessante riprendere, l'una dopo l'altra, le due «Sinfonie».

Al centro figurano i «Diranos per le vittime di Hiroshima» di Penderecki, felice composizione del 1960, seguita dalla «Sinfonia» n. 3 di Gorecki, composta nel 1976, utiliz-

Festival all'italiana

Se l'estate romana è ormai caduta in un noioso e pericoloso letargo, per fortuna le piccole e grandi città in provincia non hanno ancora rinunciato a nessuna delle consuete iniziative. Una delle più solide giunta ormai alla nona edizione: è il Festival del Teatro Italiano di Fondi, che si apre quest'anno il 19 luglio per chiudersi il 16 agosto, a conclusione di un articolato programma.

Grande protagonista, come di consueto per la rassegna di Fondi, è il teatro italiano, presente in questa edizione con quattro novità. La prima, in scena dal 23 al 25 luglio è *Uomini senza zanne* di Angelo Longoni, secondo spettacolo di una immaginaria trilogia che l'autore lombardo ha dedicato alla generazione dei trentenni e alle sue molte «inappuntate»; seguono, il 27 e 28, *L'anima animale* di Giorgio Manacorda per la regia di Bruno Mazzali, *Zona di frontiera* (30 e 31) di Alberto Santacroce, due atti unici che narrano un quotidiano apparentemente banale ma attraverso a oscure tensioni sotterranee, e *Qualcosa di infantile* (2 e 3 agosto) di Andrea Galeazzi, un testo sulla vita di Katherine Mansfield.

Diverse le iniziative di «contorno» e premi da assegnare. Il Comune di Fondi premierà

infatti la migliore opera teatrale inedita, mentre da quest'anno è stato istituito anche un riconoscimento riservato alle compagnie e ai gruppi italiani che operano nel Lazio e che si esibiranno al festival il 19 e 20 luglio e dal 1 al 9 agosto: sarà il pubblico, dotato di apposite schede, ad eleggere i gruppi che hanno presentato il miglior allestimento ed il miglior testo. Oltre alla mostra di Mario Cerullo, allestita per tutta la durata del festival, nella stessa settimana di ferragosto verrà proiettata una rassegna cinematografica, dedicata a Marcello Mastroianni.

Stefania Chinazzi

RACCONTI D'ESTATE

Eros sudato sotto la papalina

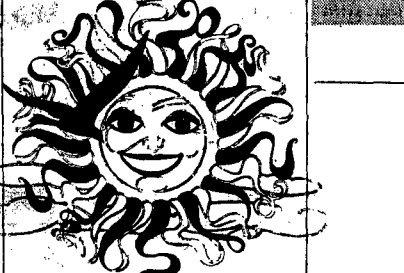
Avete voglia di raccontare la vostra estate? Fatele. I vostri testi saranno pubblicati il giovedì e la domenica, a patto che non siano più lunghi di 70 righe dattiloscritte e che ogni riga non superi le 55 battute. L'indirizzo lo conoscete: «l'Unità» via dei Taurini, 19 00195 Roma

«Buongiorno carbiatto» sussurrò sollevando di poco la testa dal cuscino Gianmartino Zurlo. Lei aprì gli occhi stancamente e si vide davanti l'uomo che aveva dormito al suo fianco quella notte. Aveva pochi capelli e gli rimanevano dritti sulla testa; lo sguardo acquoso, nemmeno protetto dagli occhiali, le scivolò addosso come una pioggia autunnale. Sentì il freddo bloccare il respiro. Chiuse gli occhi come per scacciare un brutto sogno. Contò mentalmente fino a dieci, li riaprì di colpo. Era ancora lì che la fissava con lo sguardo liquido e si lasciava la barba da capretta. Peggio di un brutto sogno. Molto peggio.

Nel silenzio melmoso senti qualcosa di molliccio stiorata, sotto le lenzuola. Una carezza spugnosa le si spalmo su una spalla. Era qualcosa di umido; si sentì immersa in una pa-

luda bollente. Gianmartino a quel punto spalancò la bocca ad un enorme sorriso. Almeno così le sembrò nella penombra. Invece no. Spalancò la bocca e le riversò addosso un fiume di parole gialle, così come era giallo il finto sorriso di gomma che gli tagliava in due la faccia slavata. Lungo e sottile come se ad aprirlo fosse stato una coltello.

Da quella bocca impastata dal sonno schizzavano fuori torrenti di vocali, improbabili consonanti disarticolate, che restavano incollate alle vocali senza nessuna logica. Le arrivavano senza addosso onemi inintelligibili: «baisessini senza senso. Provò a piangere. Non ci riuscì. Persino le lacrime avevano terrore ad uscire dagli occhi, per paura di essere investite da quell'uragano. Restarono aggrappate alle ciglia, diventarono pesanti tanto che le palpebre furono costret-



te a chiudersi. Ma la voce, garbata e sconosciuta si infilò anche in quello spazio irreale a raccontarle una esistenza senza vita, finta come quel sorriso avano, come lo sguardo vitreo o il silenzio di quella stanza.

«L'uccido» pensò. Ci provò, intenzionalmente. «Così questo incubo sparirà» si disse. Niente da fare. Restò lì a respirare pesante sul collo, a parlare senza tregua. Gianmartino: Zurlo cambiò posizione. Si sdraiò supino, con le mani intrecciate dietro la nuca. E continuò ad inondare la stanza ancora in penombra con i suoi discorsi. Parlava più lentamente adesso, allungato sotto il piumone, fissando il soffitto. Diceva: «Come è bella la vita, mi sono alzato a fare la vita e quando sono tornato nel letto dove stava Nicoletta c'eri tu. Come è bella la vita». La donna capì di essere il sogno di quell'uomo che parlava strano, con pochi capelli dritti sulla testa e gli occhi sprofondati nell'acqua.

Fu terrore quel lampo che attraversò gli occhi della giovane. Gianmartino voltando la testa lo colse. Credette che fosse riconoscenza. Che la donna da sogno lo stesse ringraziando per quella notte, per quel gioco bizzarro della sorte che porta nei letti donne stupende ed inesperte. Si alzò lentamente, lui la fissò intensamente facendo schioccare le labbra in un tentativo di bacio a distanza. Fece due passi nell'oscurità. Lui la perse di vista. «Carbiatto» chiamò. Il sogno balzò fuori dalla notte con uno sguardo nuovo. Ferocemente come quello di un animale ferito. «Non voglio essere il tuo sogno» gridò la giovane. Strinse le mani intorno al collo di Zurlo. «Ima» farne una morsa. Lui cercò di convincerla spiegandole i